



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

MIIC8DY00C

IC S.AMBROGIO/MILANO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La Scuola opera in un contesto socio-economico difficile. Molti alunni vivono situazioni di particolare disagio i motivi sono in parte di natura economica (famiglie monoreddito o con genitori saltuariamente occupati, famiglie numerose, famiglie con un solo genitore) ed in parte legati a condizioni di isolamento culturale. La percentuale di bambini, nati in Italia, con genitori di origine straniera è alta, rispetto ai dati di riferimento (circa il 30%). Tale contesto, da elemento critico si trasforma in opportunità, nella misura in cui la Scuola riesce a promuovere una vera "cultura della diversità", che accoglie il valore dell'altro, in quanto portatore di differenti abilità ed esperienze. Alunni stranieri o studenti "difficili", dunque, non come "problemi", bensì come risorsa. Scuola come comunità e non come aggregato di "diversità": un luogo in cui, alla semplice "tolleranza verso il diverso", si sostituisca una reale inclusione, in cui nessuno si possa sentire straniero, diverso, estraneo.

VINCOLI

Le condizioni socio-culturali di partenza determinano una dispersione di potenziale cognitivo degli alunni che passano all'ordine di scuola successivo con un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, inferiori agli standard previsti. Dunque, le condizioni di svantaggio sociale, linguistico e culturale rischiano di condizionare gli esiti scolastici di molti alunni e diventano un fattore non secondario nello sviluppo del loro progetto di vita futura. Un ulteriore vincolo alla realizzazione di una politica scolastica attenta alle situazioni di svantaggio è costituito dalla limitata partecipazione delle famiglie più "deboli" alla vita scolastica. Esse non sempre vedono nella Scuola uno strumento di crescita umana, culturale e professionale, capace di promuovere mobilità sociale. Non sempre manifestano spirito di collaborazione e condividono le linee educative dell'istituto.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L' Istituto è collocato nella periferia sud di Milano (Municipio 6), nell'anello costituito dalle case del quartiere Sant'Ambrogio, tra l'asse di via Famagosta e il Parco Agricolo Sud. La vivacità e la ricchezza culturale del territorio milanese consentono alla Scuola di ampliare la proposta formativa, con attività culturali, didattiche ed educative svolte in collaborazione con Enti esterni pubblici e privati. Ogni disciplina, dunque, può rendere operativa ed immediata l'applicazione dei contenuti appresi, sfruttando le diverse potenzialità e risorse del territorio, attraverso la partecipazione a laboratori, rappresentazioni, visite e uscite didattiche.

VINCOLI

Il principale vincolo è di tipo organizzativo . Infatti si registrano difficoltà nel coordinare tempi e procedure vigenti nella scuola con le esigenze organizzative dei soggetti esterni che collaborano alla realizzazione dei progetti. In particolare risulta problematico definire, ad inizio anno scolastico, tempi di svolgimento e fasi operative di progetti che prevedevano l'intervento di risorse esterne; ne derivano difficoltà di calendarizzazione delle attività e di distribuzione uniforme delle stesse nel corso dell'anno scolastico. Ulteriori vincoli derivano dalle tempistiche di alcuni finanziamenti pubblici (per esempio Fondi Aree a rischio e a forte processo immigratorio, Fondi Diritto allo studio del Comune di Milano, Fondi FSE) che non consentono una precisa programmazione delle attività progettuali.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La struttura scolastica è sicura e accogliente , con aule luminose, laboratori, giardini, ambienti di recente ristrutturazione. Tale ambiente è funzionale alle attività didattiche ed educative. I finanziamenti FSRE hanno consentito alla scuola di estendere a tutti i plessi il collegamento ad Internet e di dotare la scuola di attrezzature tecnologiche (LIM nella maggior parte delle aule, computer), sia con riferimento all'attività didattica che ai servizi amministrativi. I maggiori finanziamenti hanno inoltre permesso l'adeguamento del sito web e l'introduzione del registro elettronico e della segreteria digitale.

VINCOLI

Nonostante gli investimenti nella formazione previste dal Piano Nazionale Digitale, le competenze tecnologiche del personale scolastico rimangono prevalentemente di tipo esecutivo. Pertanto la scuola deve ricorrere a supporti esterni per la risoluzione di problemi tecnici e per la manutenzione delle attrezzature (amministratore di rete, gestore del sito web). Tali compiti potrebbero essere affidati ad un assistente tecnico, figura non prevista nelle scuole del primo ciclo, ma che potrebbe fornire un supporto significativo alla didattica multimediale.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Presenza di elevata esperienza e professionalità tra i docenti storici della Scuola. Tra di essi vi è intesa su principi didattici ed educativi, condivisione di regole ed obiettivi. Buona collaborazione tra dirigente ed insegnanti, con maggiore soddisfazione professionale da parte del personale scolastico e clima scolastico sereno. L'elevato turn over degli insegnanti registrato in passato, dovuto alla percentuale elevata di docenti con contratto a tempo determinato, si è ridotto a seguito delle recenti immissioni in ruolo (soprattutto nella scuola dell'infanzia e in quella secondaria).

VINCOLI

Età piuttosto alta dei docenti "storici" ed una stima elevata di pensionamenti, soprattutto nella scuola primaria. Mancanza di una fascia di docenti stabile, soprattutto nell'area del sostegno (con conseguente ricorso a docenti senza titolo di specializzazione) e presenza, soprattutto nella scuola primaria, di docenti immessi in ruolo nell'ultimo triennio, che hanno ottenuto l'assegnazione provvisoria presso altre scuole.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la distribuzione per fascia di livello al termine del primo ciclo.

Traguardo

Raggiungere una distribuzione per fasce di livello, analoga a quella nazionale.

Attività svolte

Allo scopo di migliorare gli esiti scolastici, la Scuola ha avviato una riflessione sul curricolo di istituto, dedicando particolare attenzione ai traguardi delle cosiddette "classi ponte" (ultimo anno della scuola dell'infanzia e di quella primaria). Una specifica Commissione Didattica ha coordinato le diverse attività di revisione del curricolo, che sono state condotte a livello di dipartimenti e di gruppi di raccordo.

Con analoga finalità, l'Istituto ha definito un articolato Piano di Sostegno e di Recupero, verso il quale sono state orientate le risorse finanziarie e quelle umane (organico dell'autonomia). Sono state così realizzate attività di consolidamento delle competenze di base: corsi L2 per alunni non italofofoni, corsi di azzeramento nelle classi prime della secondaria (a seguito delle prove di livello in ingresso), attività di rinforzo delle competenze linguistiche e matematiche (in orario curricolare ed extracurricolare), attività per piccoli gruppi nella scuola primaria.

Risultati

Nell'anno scolastico 2014/2015 sono stati conseguiti i seguenti esiti scolastici al termine del primo ciclo:

Fasce livello I ciclo	Dati Istituto	Dato nazionale
Percentuale alunni voto 6	31,0%	25,0%
Percentuale alunni voto 8-9-10	30,0%	47,0%

Il confronto con il dato nazionale risulta negativo, ma in misura inferiore rispetto all'anno scolastico precedente; inizia dunque ad evidenziarsi un trend positivo che troverà via, via conferma negli anni successivi.

Si premette che, per ragioni tecniche (indisponibilità dei dati delle scuole con lo stesso background), i risultati dell'istituto sono stati comparati con i valori medi nazionali.

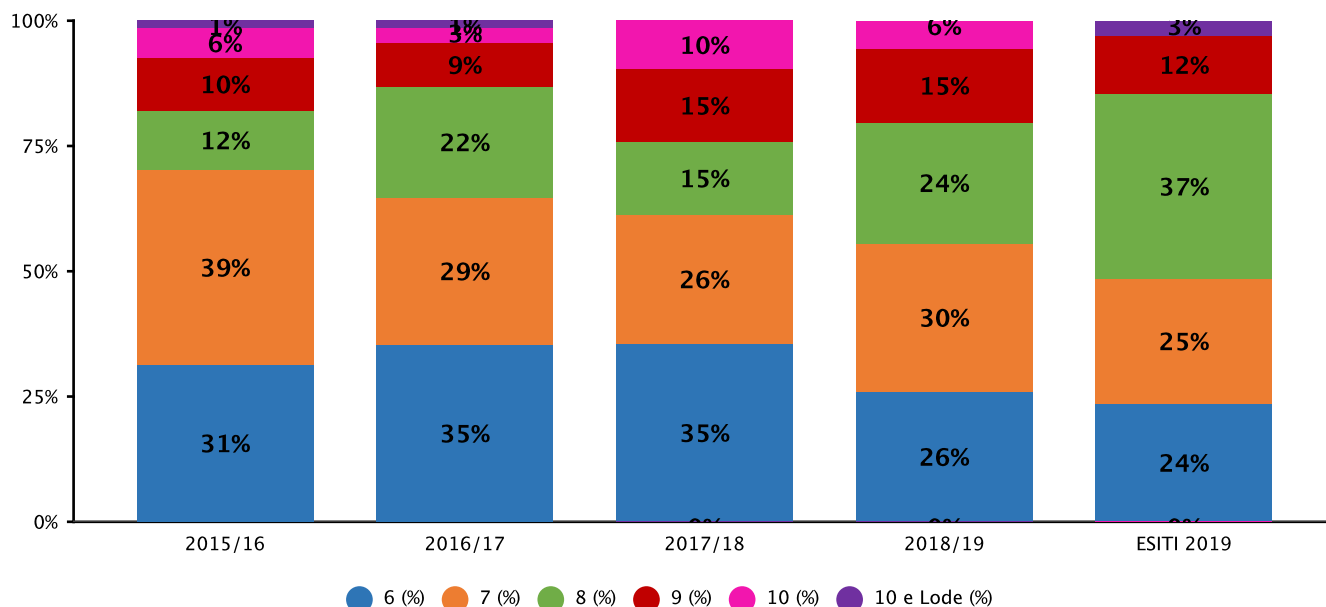
Più correttamente, il confronto sarebbe dovuto avvenire con gli esiti di scuole simili per contesto (livello basso, attestato dalle Prove Invalsi).

Lo scostamento negativo rispetto al dato nazionale assume quindi un significato meno pregnante, mentre acquista maggior valore l'esame dell'andamento degli esiti scolastici, nel corso degli anni.

Fasce livello I ciclo	Scostamento Italia 2013/2014	Scostamento Italia 2014/2015
Percentuale alunni voto 6	-18,0%	-6,0%
Percentuale alunni voto 8-9-10	-27,0%	-17,0%

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Migliorare la distribuzione per fascia di livello al termine del primo ciclo.

Traguardo

Raggiungere una distribuzione per fasce di livello, analoga a quella nazionale.

Attività svolte

E' proseguita la costruzione di un itinerario di lavoro unitario tra docenti dei diversi ordini di scuola, scandito da momenti di confronto, e finalizzato ad una piena condivisione di mete e traguardi didattici ed educativi.

Sono state, dunque, realizzate prove di ingresso comuni e prove per classi parallele, attraverso un lavoro collegiale che ha favorito la diffusione di buone pratiche didattiche e metodologiche.

Sono proseguite le azioni di consolidamento delle competenze in area linguistica e matematica, sia in orario curricolare, sia in orario pomeridiano, aprendo la scuola oltre l'orario scolastico.

La Scuola ha avviato un Piano di Investimento per dotarsi di infrastrutture tecnologiche adeguate, partecipando ai Bandi PON 9035 (finalizzato all'ampliamento e all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN) e PON 12810 (finalizzato alla realizzazione di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave).

Risultati

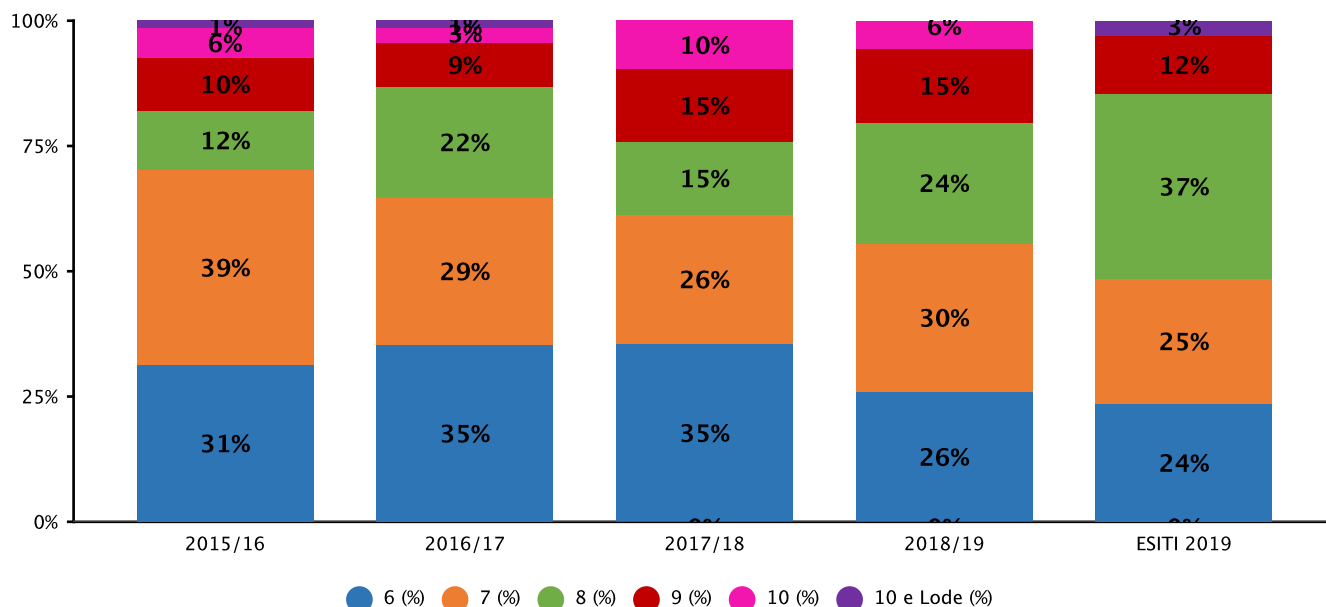
Nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati conseguiti i seguenti risultati al termine del primo ciclo:

Fasce livello I ciclo	Dati Istituto 2014/2015	Dati Istituto 2015/2016	Dato nazionale
Percentuale alunni voto 6	31,0%	35,0%	24,2%
Percentuale alunni voto 8-9-10	30,0%	32,0%	48,6%

Il confronto con il dato nazionale risulta sempre negativo, ma la distribuzione per fasce di livello risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, con una leggera crescita del livello medio-alto (che passa dal 30% dell'anno precedente al 32%).

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Migliorare la distribuzione per fascia di livello al termine del primo ciclo.

Traguardo

Raggiungere una distribuzione per fasce di livello analoga a quella nazionale, riducendo progressivamente il divario con il dato di riferimento.

Attività svolte

E' proseguita l'attività di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola e sono stati chiaramente definiti i traguardi formativi da implementare negli anni ponte.

Sono state regolarmente programmate e realizzate le prove di ingresso comuni e quelle per classi parallele, così da favorire il confronto tra docenti e la condivisione di buone prassi scolastiche.

E' stata incentivata l'innovazione didattica e metodologica, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (progetto di sperimentazione di classi virtuali, attraverso la Piattaforma Edmodo);
l' Animatore digitale ha inoltre svolto un'azione di formazione e di sensibilizzazione nei confronti del corpo docente.

Sono proseguiti gli interventi di recupero e di potenziamento delle competenze di base, in collaborazione con il territorio (Centro Barrio's, Fondazione Sicomoro, Doposcuola di quartiere).

Per realizzare nuovi interventi contro la dispersione scolastica, la Scuola ha reperito finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR, partecipando a bandi nazionale ed europei, anche in rete con altri istituti (Bando PON 12810 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità; Progetto in rete "Teen Bull- Tecnologia, Educazione Civica, Empatia, Netiquette per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo").

Allo scopo di migliorare gli insegnamenti e gli apprendimenti, la Scuola ha avviato un Piano di Formazione del personale scolastico. Esso è stato centrato sulle competenze di sistema (didattica per competenze, curricula e discipline, valutazione) e sull'area dell'inclusione.

In particolare, nell'anno scolastico 2016/2017 sono stati realizzati i seguenti corsi, che hanno coinvolto la quasi totalità dei docenti: La diversità culturale in classe, La gestione dei conflitti, L'inclusione scolastica dell'alunno con autismo e disabilità intellettiva.

Risultati

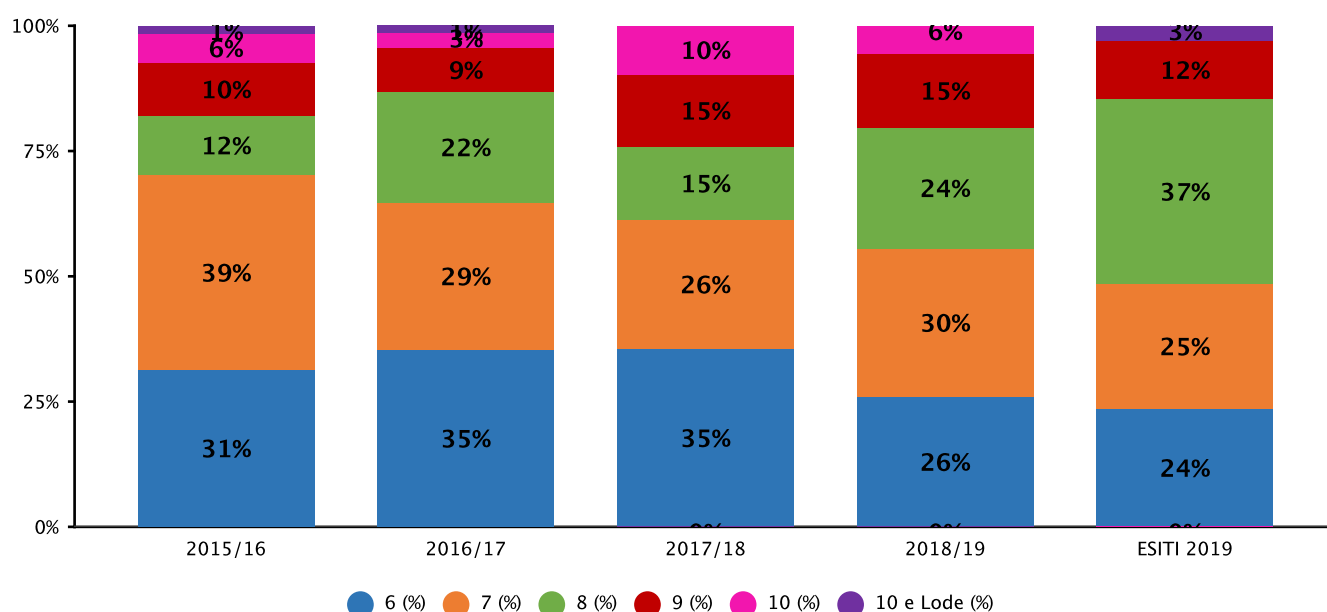
Nell'anno scolastico 2016/2017 sono stati conseguiti i seguenti risultati scolastici al termine del primo ciclo:

Fasce livello I ciclo	Dati Istituto 2015/2016	Dati Istituto 2016/2017	Dato nazionale
Percentuale alunni voto 6	35,0%	35,0%	22,2%
Percentuale alunni voto 8-9-10	32,0%	40,0%	50,9%

Il confronto con il dato medio nazionale risulta sempre negativo, ma la differenza è stabile rispetto all'anno precedente. Si registra, invece, un costante aumento della fascia medio alta della Scuola, che passa dal 30,0% dell'a.s. 2014/2015 al 32,0% dell'a.s. 2015/2016, fino al 40,0% dell'a.s. 2016/2017.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Migliorare la distribuzione per fascia di livello al termine del primo ciclo.

Traguardo

Raggiungere una distribuzione per fasce di livello analoga a quella nazionale, riducendo progressivamente il divario con il dato di riferimento.

Attività svolte

Nel corrente anno si è consolidato il percorso di continuità tra i diversi ordini di scuola, con momenti comuni di confronto dedicati ai traguardi didattici da raggiungere, alla verifica e alla valutazione dei risultati raggiunti, nell'ambito di un curriculum verticale.

Le prove di ingresso comuni e quelle per classi parallele sono ormai pratica acquisita.

In relazione all'Offerta Formativa, la Scuola ha individuato alcune aree di intervento prioritarie sulle quali sono state indirizzate le risorse economiche, perseguendo così la coerenza tra le linee guida del PTOF e l'allocazione delle risorse (Progetti PON a favore del sostegno e dell'inclusione, Progetti per il miglioramento degli esiti scolastici, Progetti per una piena integrazione degli alunni stranieri).

La Scuola si è altresì impegnata per reperire risorse aggiuntive, attraverso la partecipazione a bandi, coerenti con i traguardi di miglioramento fissati. Le maggiori entrate (finanziamenti MIUR, FSE, Fondi Diritto allo Studio del Municipio 6) hanno consentito di sostenere l'ampliamento dell'Offerta Formativa e la qualità delle proposte, con il coinvolgimento di specifiche professionalità esterne e di varie agenzie educative del territorio.

La Scuola ha anche operato in collaborazione con il territorio per l'organizzazione dell'extrascuola, attraverso forme di collaborazione con centri di aggregazione giovanile (il Centro Barrio's,) e parrocchie.

E' proseguito l'investimento in formazione del personale scolastico, con la realizzazione di un corso sulla didattica per competenze e sulla costruzione di unità di apprendimento, che ha visto la partecipazione di tutti i docenti della scuola. La formazione è avvenuta anche "sul campo", attraverso la realizzazione di progetti di istituto innovativi, che hanno costituito preziosi spazi per sperimentare una didattica per competenze.

La formazione del personale scolastico, vera chiave di volta per migliorare gli apprendimenti, è stata anche indirizzata all'area dell'inclusione con corsi specifici sulla dislessia e sulla gestione della sofferenza.

Risultati

Nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati conseguiti i seguenti risultati scolastici al termine del primo ciclo:

Fasce livello I ciclo	Istituto 2015/2016	Istituto 2016/2017	Istituto 2017/2018	Italia
Percentuale alunni voto 6	35,0%	35,0%	26,0%	22,0%
Percentuale alunni voto 8-9-10	32,0%	40,0%	41,0%	50,0%

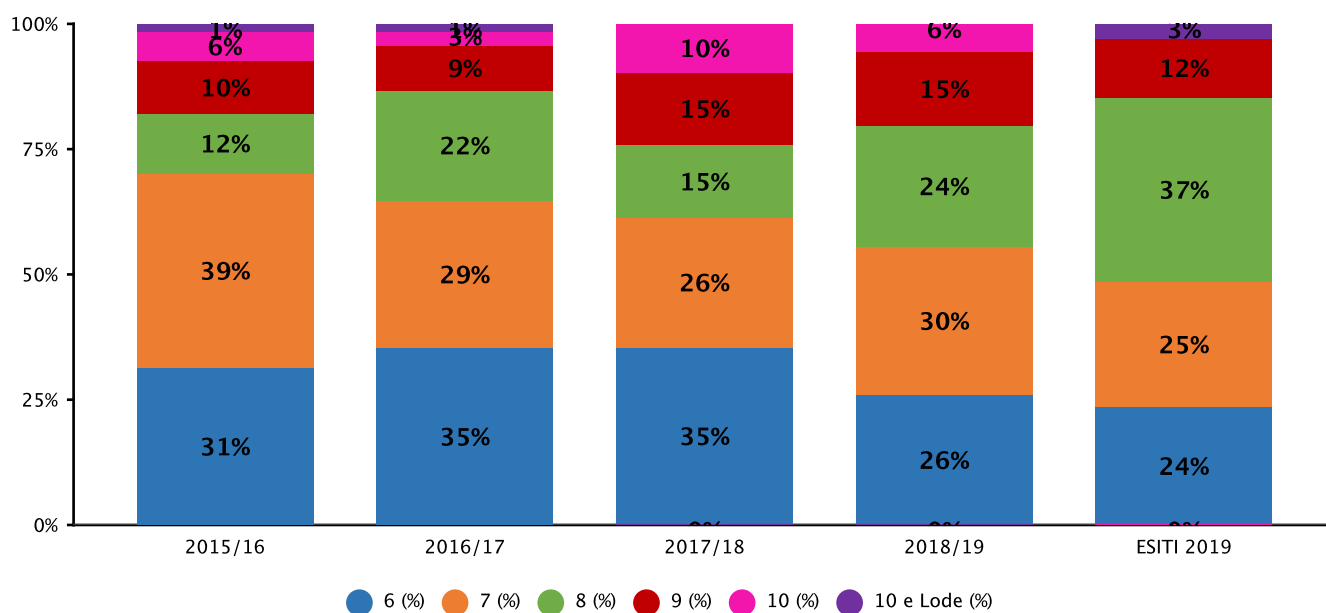
Si registra un costante aumento della fascia medio alta che passa dall'iniziale 32% al 41%; e una riduzione della fascia bassa che passa dal 35% al 26%.

Il confronto con il dato medio nazionale risulta sempre negativo, ma la differenza si riduce ulteriormente rispetto agli anni passati

Fasce livello I ciclo	Scostamento Italia a.s. 2013/2014	Scostamento Italia a.s. 2017/2018
Percentuale alunni voto 6	-18,0%	-4,0%
Percentuale alunni voto 8-9-10	-27,0%	-9,0%

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della prova nazionale alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Raggiungere il dato medio nazionale.

Attività svolte

Allo scopo di migliorare gli esiti della Prova Nazionale (anno scolastico 2014/2015), la Scuola ha avviato le seguenti azioni specifiche:

- Effettuare una progettazione didattica per ambiti disciplinari (area matematica e area linguistica) in modo più condiviso, formalizzando momenti di raccordo tra docenti di quinta e di prima secondaria
- Utilizzare regolarmente strumenti comuni per la valutazione e definire momenti di incontro, a livello di dipartimento, per condividere i risultati della valutazione
- Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (anche attraverso i fondi FSRE, connessi ai bandi PON 9035 "Infrastrutture di rete" - e PON 12810 "Nuovi ambienti di apprendimento").
- Favorire la didattica laboratoriale e le attività di peer education

- Ampliare gli interventi previsti dal Piano di Sostegno e di Recupero (corsi L2, corsi azzeramento classi prime secondaria, corsi recupero italiano e matematica, attività per piccoli gruppi in orario curricolare) anche in collaborazione con il territorio .

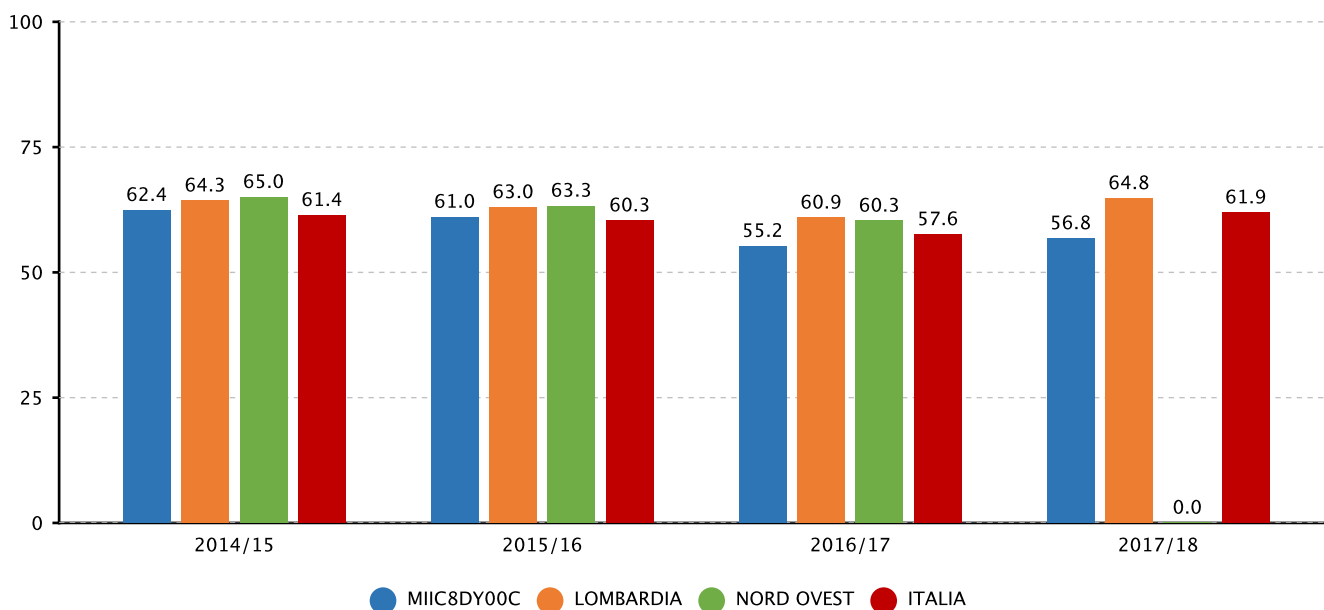
Risultati

A seguito delle attività poste in essere nel corso dell'anno successivo (la Prova Nazionale 2014/2015 si è infatti svolta nel mese di giugno, in quanto parte degli Esami di Stato) gli esiti delle prove sono migliorati, allineandosi al dato nazionale.

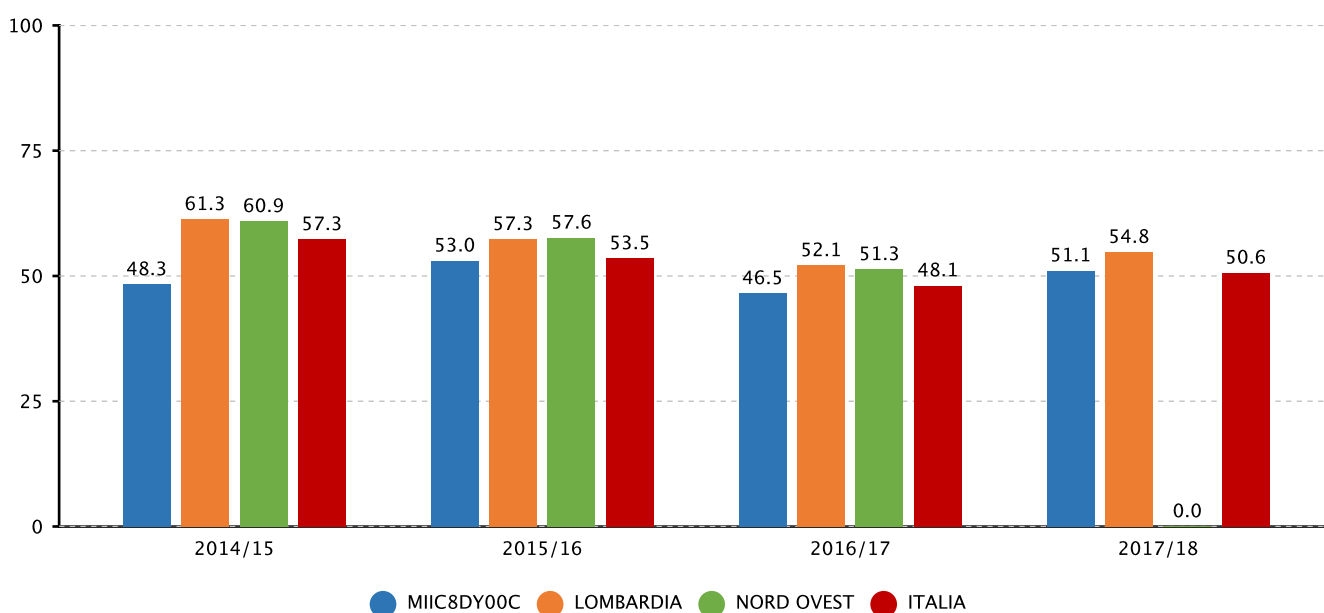
	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	Italia 2015/2016
Prova Nazionale Italiano	62,4	61,1	60,3
Prova Nazionale Matematica	48,3	53,0	53,5

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare gli esiti della prova nazionale alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Raggiungere il dato medio nazionale.

Attività svolte

Allo scopo di migliorare gli esiti della Prova Nazionale (anno scolastico 2014/2015), la Scuola ha avviato nel corso del 2015/2016 le seguenti azioni specifiche:

- Effettuare una progettazione didattica per ambiti disciplinari (area matematica e area linguistica) in modo più condiviso, formalizzando momenti di raccordo tra docenti di quinta e di prima secondaria
- Utilizzare regolarmente strumenti comuni per la valutazione e definire momenti di incontro, a livello di dipartimento, per condividere i risultati della valutazione
- Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (anche attraverso i fondi FSRE, connessi ai bandi PON 9035 "Infrastrutture di rete" e PON 12810 "Nuovi ambienti di apprendimento")
- Favorire la didattica laboratoriale e le attività di peer education
- Ampliare gli interventi previsti dal Piano di Sostegno e di Recupero (corsi L2, corsi azzeramento classi prime secondaria, corsi recupero italiano e matematica, attività per piccoli gruppi in orario curricolare), anche in collaborazione con il territorio.

Risultati

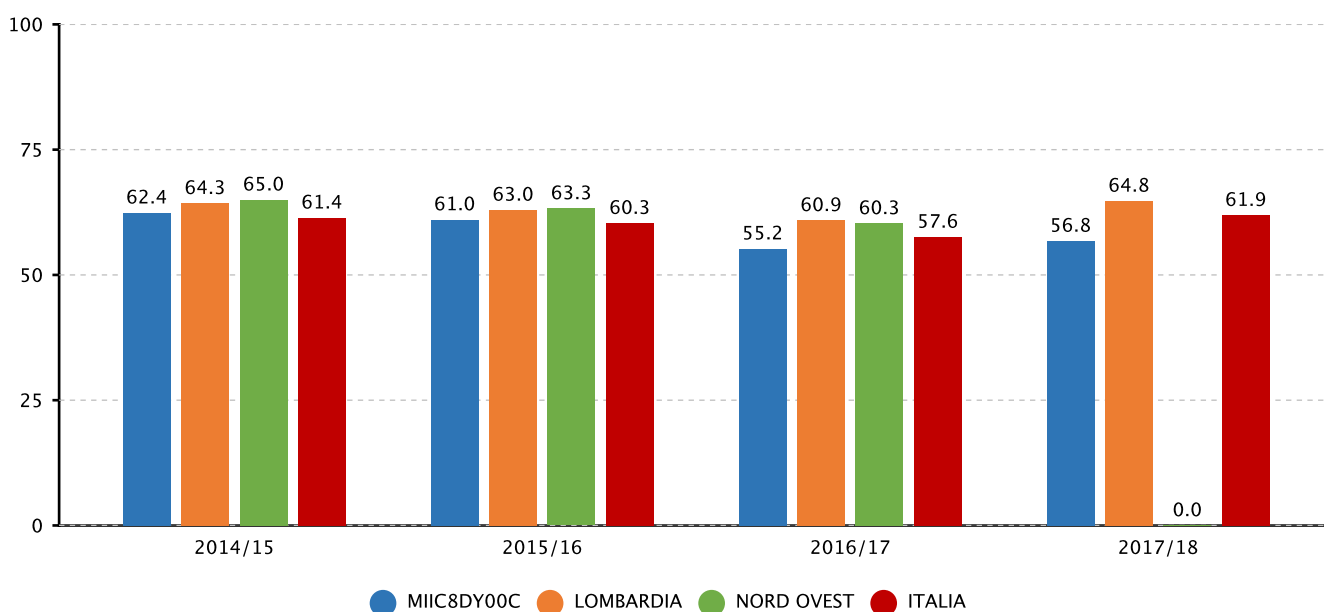
A seguito delle attività realizzate gli esiti delle prove 2015/2016 sono migliorati, allineandosi al dato nazionale.

	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	Italia 2015/2016
Prova Nazionale Italiano	62,4	61,1	60,3
Prova Nazionale Matematica	48,3	53,0	53,5

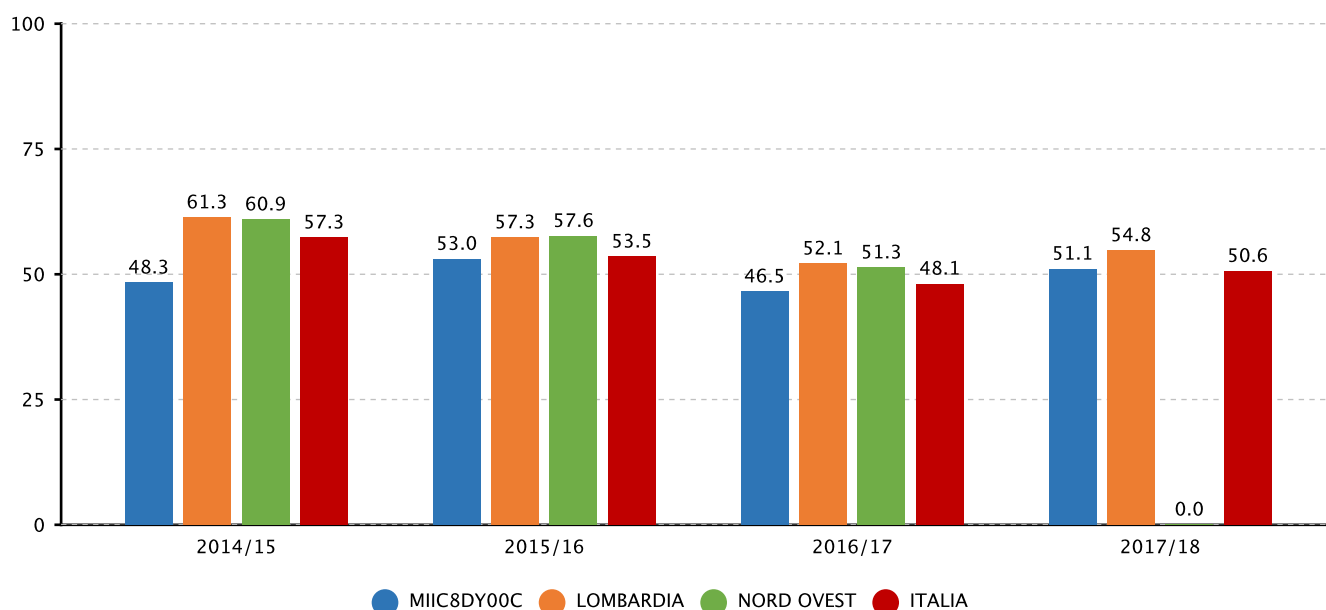
Poiché l'obiettivo poteva considerarsi sostanzialmente raggiunto, negli anni successivi la Scuola ha individuato nuove priorità, pur continuando a monitorare gli esiti della prova nazionale alla fine del primo ciclo.

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Ridurre la differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile, al termine della scuola primaria.

Traguardo

Ridurre la differenza negativa ESCS (Classi quinte -5,1 per la prova di italiano; -7,3 per la prova di matematica).

Attività svolte

Allo scopo di migliorare gli esiti delle prove e raggiungere livelli analoghi a quelli di scuole appartenenti allo stesso contesto, la Scuola ha avviato nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 (le prove Invalsi, infatti, si sono svolte nel mese di maggio e gli esiti sono stati resi disponibili nel corso del successivo anno scolastico) le seguenti azioni specifiche

- Effettuare una progettazione didattica per aree disciplinari (matematica e italiano) in modo più condiviso, formalizzando momenti di raccordo tra docenti di quinta e di prima secondaria
- Utilizzare regolarmente strumenti comuni per la valutazione e definire momenti di incontro a livello di area (gruppo di materia appartenente alla stessa interclasse) per condividere i risultati della valutazione
- Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (anche attraverso i fondi FSRE, connessi ai bandi PON 9035 "Infrastrutture di rete" e PON 12810 "Nuovi ambienti di apprendimento")
- Ampliare gli interventi previsti dal Piano di Sostegno e di Recupero (attività di L2, attività di consolidamento delle competenze di base), anche in collaborazione con il territorio.

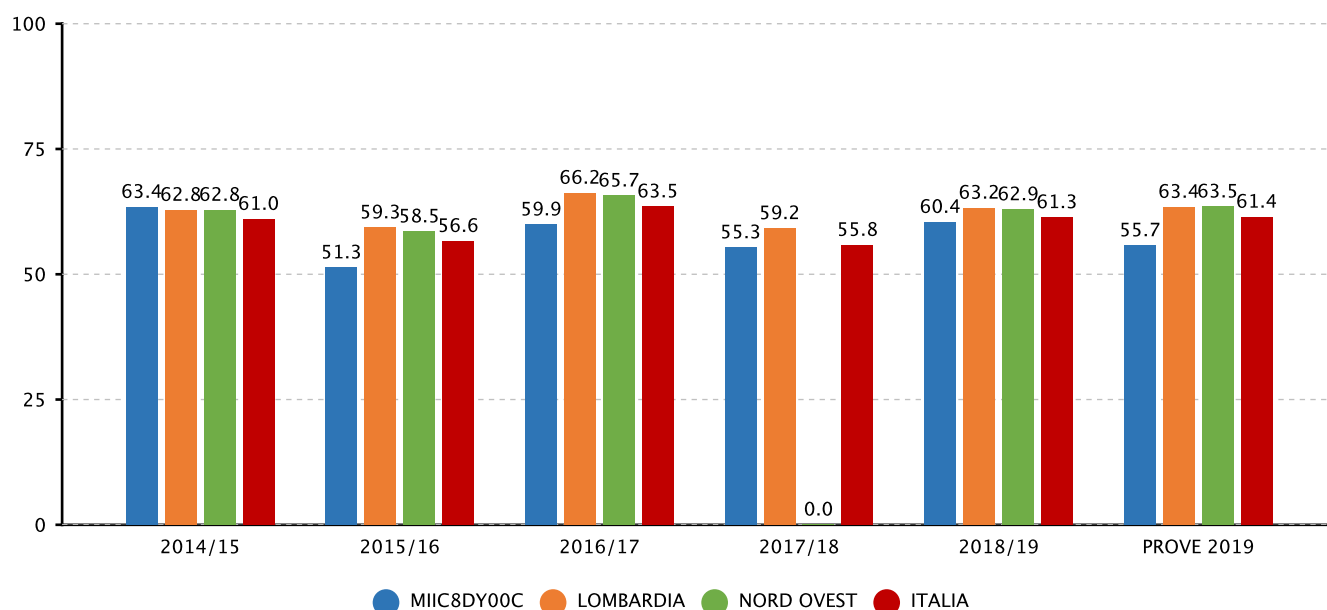
Risultati

A seguito delle attività poste in essere nel corso dell'anno successivo (le Prove Invalsi si sono svolte nel mese di maggio) gli esiti sono leggermente migliorati e si è ridotto il divario rispetto a scuola di analogo contesto.

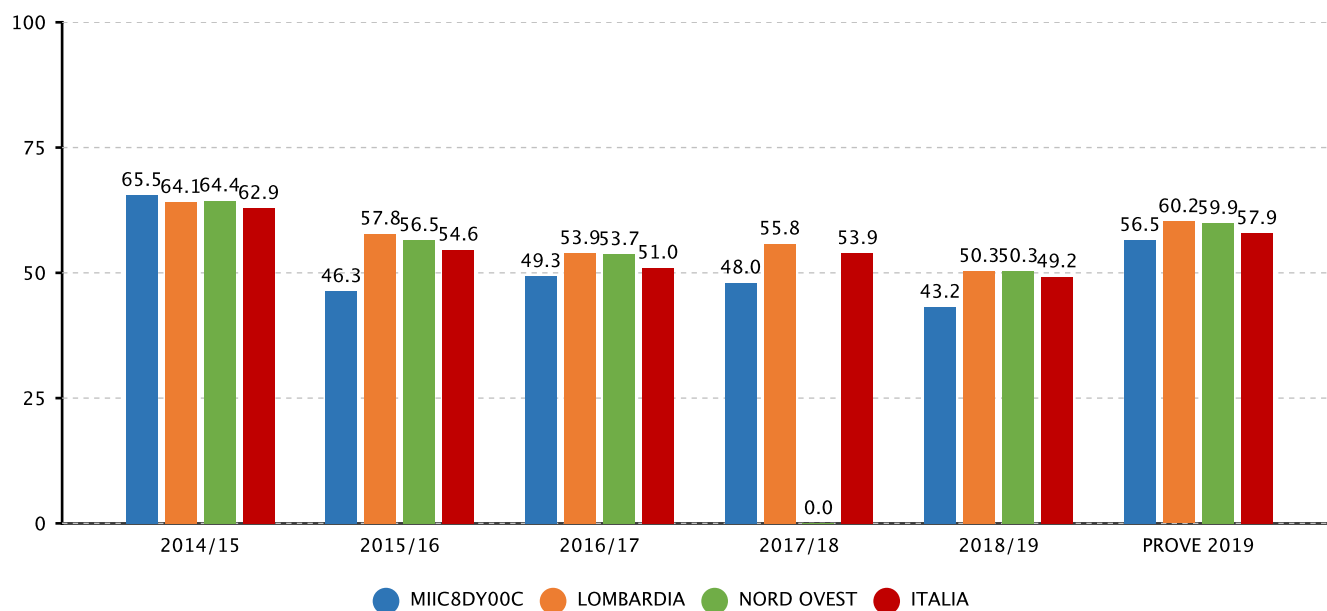
	Punteggio 2014/2015	Differenza ESCS 2014/2015	Punteggio 2015/2016
Differenza ESCS 2015/2016			
Prova Italiano	51,3	-5,1	59,9
-3,1			
Prova Matematica	46,3	-7,3	49,3
-5,8			

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Ridurre la differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile, al termine della scuola primaria.

Traguardo

Ridurre progressivamente nell'arco del triennio la differenza negativa ESCS (a.s. 2014/2015 classi quinte – 5,1 italiano; -7,3 matematica).

Attività svolte

Allo scopo di migliorare gli esiti delle prove e raggiungere livelli analoghi a quelli di scuole appartenenti allo stesso contesto, la Scuola ha proseguito il percorso già intrapreso ed ha avviato un Piano di investimento nella formazione degli insegnanti.

In particolare, è stata posta attenzione alle seguenti aree di processo:

- Curricolo, Progettazione e Valutazione, attraverso un'attività di revisione del curricolo di istituto verticale, con particolare attenzione agli obiettivi delle "classi ponte" (traguardi dell'ultimo anno della scuola primaria)

- Ambienti di apprendimento, incentivando l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (anche attraverso i fondi FSRE, connessi ai bandi PON 9035 "Infrastrutture di rete" e PON 12810 "Nuovi ambienti di apprendimento")
- Inclusione e differenziazione, migliorando gli interventi previsti dal Piano di Sostegno e di Recupero (attività di L2, attività di consolidamento delle competenze di base), anche in collaborazione con il territorio.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola, programmando nuovi interventi contro la dispersione scolastica, finanziati dai fondi FSE (Bando PON 12810 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità).
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, realizzando iniziative formative per gli insegnanti, allo scopo di migliorare gli insegnamenti e gli apprendimenti. In particolare, nell'anno scolastico 2016/2017 si sono svolti i seguenti corsi, che hanno coinvolto la quasi totalità dei docenti: La diversità culturale in classe, La gestione dei conflitti, L' inclusione scolastica dell'alunno con autismo e disabilità intellettiva

Risultati

Le Prove Invalsi 2016/2017 hanno dato risultati solo in parte positivi: Il punteggio di italiano non è significativamente differente dal dato di riferimento. L'obiettivo, dunque, può sostanzialmente considerarsi raggiunto; la tendenza positiva troverà conferma negli anni successivi.

Resta invece significativamente inferiore il dato di matematica.

	Punteggio 2015/2016	Differenza ESCS 2015/2016	Punteggio 2016/2017
Differenza ESCS 2016/2017			
Prova Italiano	59,9	-3,1	55,3
-0,4			
Prova Matematica	49,3	-5,8	48,0
-7,6			

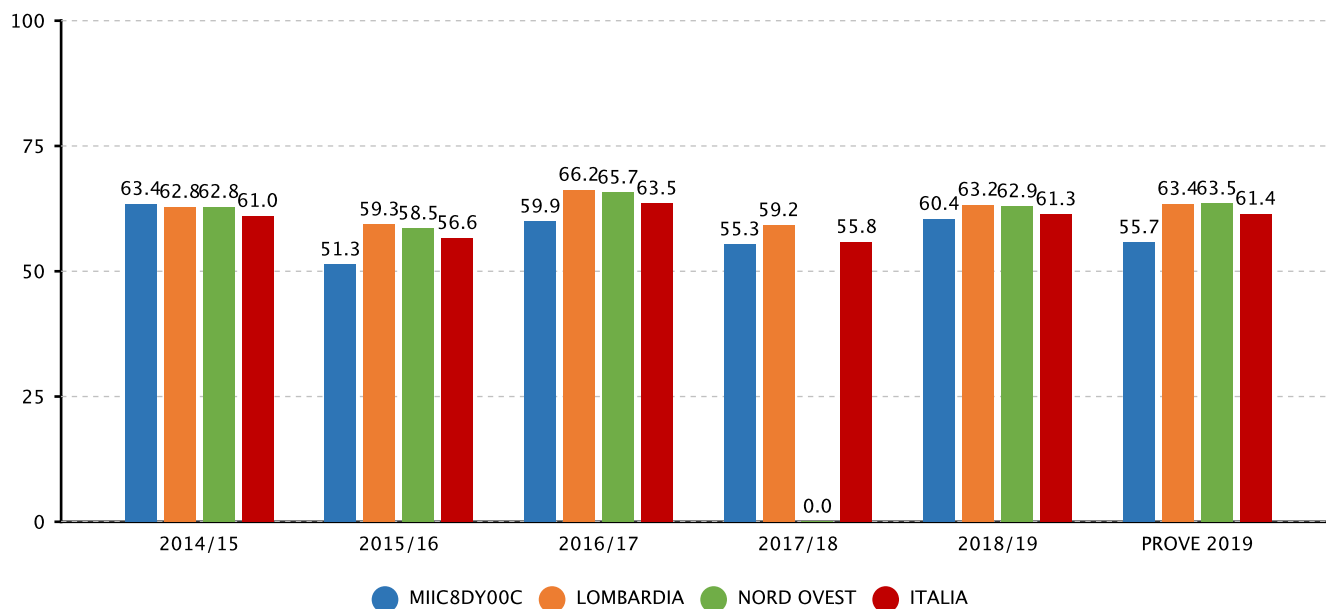
Il Nucleo Interno di Valutazione si è interrogato sulle cause e sulle possibili azioni correttive.

I dati relativi al personale scolastico segnalano una percentuale ancora elevata di docenti della scuola primaria con contratto a tempo determinato e la presenza di un elevato turn over (soprattutto di insegnanti appartenenti all'area matematica), con ripercussioni sulla qualità degli apprendimenti.

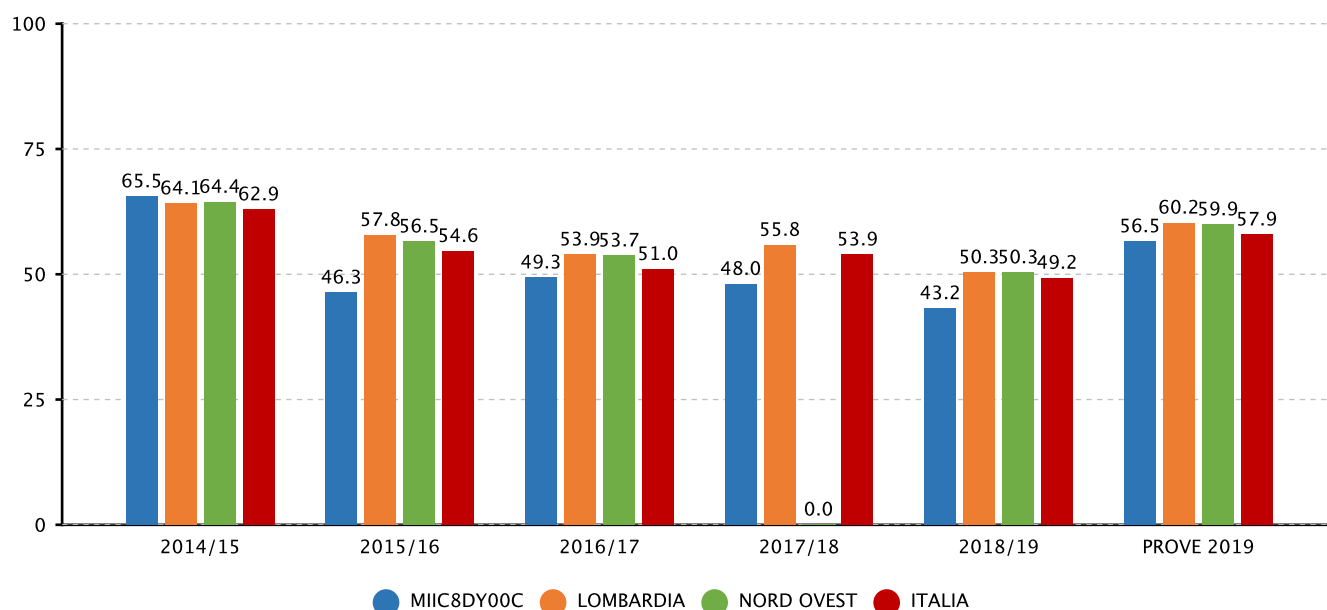
I fattori interni sui quali si ritiene di poter intervenire riguardano soprattutto le aree della formazione del personale scolastico, della differenziazione della didattica e della inclusione, del rafforzamento dei rapporti con il territorio, per una presa in carico comune degli alunni più fragili.

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Ridurre la differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile, al termine della scuola primaria.

Traguardo

Ridurre progressivamente nell'arco del triennio la differenza negativa ESCS (a.s. 2014/2015 classi quinte – 5,1 italiano; -7,3 matematica).

Attività svolte

Alla luce delle riflessioni condotte dal Nucleo Interno di Valutazione, la Scuola si è concentrata sulle seguenti aree allo scopo di migliorare gli esiti delle prove e raggiungere livelli analoghi a quelli di scuole appartenenti allo stesso contesto:

- Inclusione e differenziazione, rafforzamento le azioni contro la dispersione scolastica. Attraverso insegnanti distaccati su progetto sono stati realizzati interventi di potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche, corsi di alfabetizzazione/consolidamento dell'italiano seconda lingua. Inoltre, nell'ambito del PON 12810, sono stati realizzati oltre l'orario scolastico laboratori relativi alle aree logico-matematica (Laboratorio Mani nella Scienza), linguistica (Laboratorio di cinema, teatro, scrittura), e motoria (Laboratorio di psicomotricità), con il coinvolgimento di figure esperte esterne.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola, programmando nuovi interventi per migliorare gli apprendimenti, finanziati dai fondi FSE (Bando PON 1953 - Interventi sulle competenze di base).
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, realizzando iniziative formative per gli insegnanti, allo scopo di migliorare gli apprendimenti attraverso il miglioramento degli insegnamenti. In particolare, nell'anno scolastico 2017/2018 è stato realizzato un corso di formazione sulla didattica per competenze e sulla costruzione di unità di apprendimento, che ha coinvolto tutti i docenti della scuola.

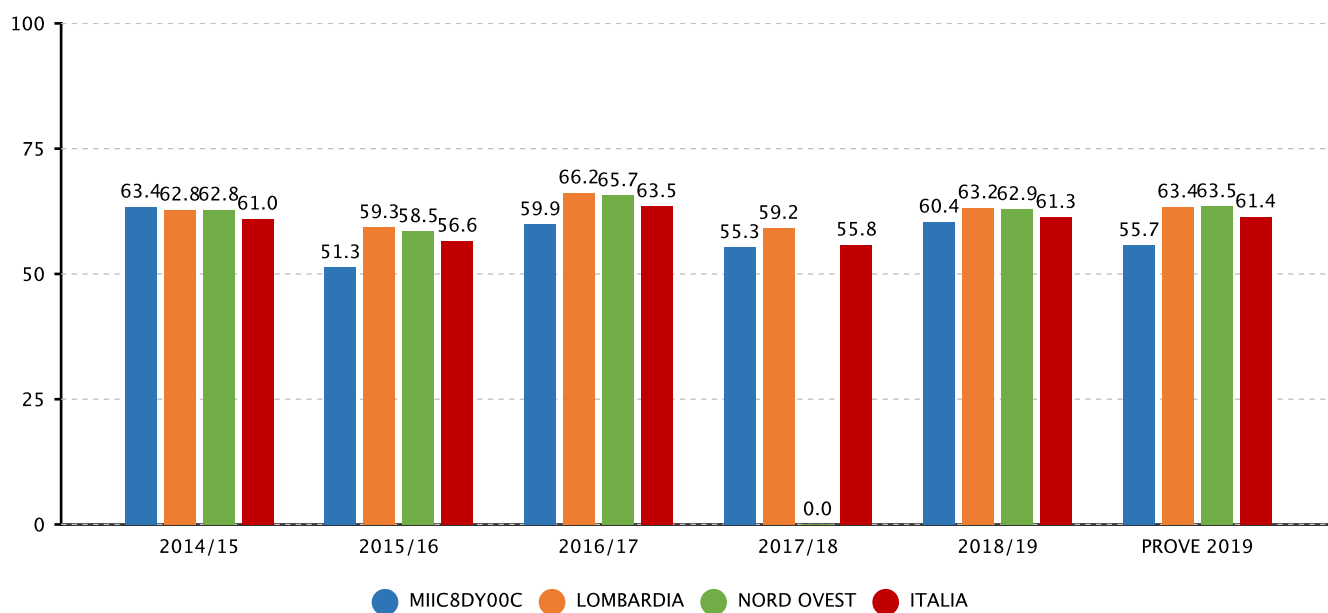
Risultati

Le Prove Invalsi 2017/2018 hanno confermato il trend positivo per italiano. Il punteggio, infatti, è superiore rispetto al dato di riferimento (+1,5). Resta significativamente inferiore il dato di matematica. Tuttavia, l'analisi dei dati evidenzia valori anomali di una classe che hanno inciso negativamente sul risultato medio della scuola.

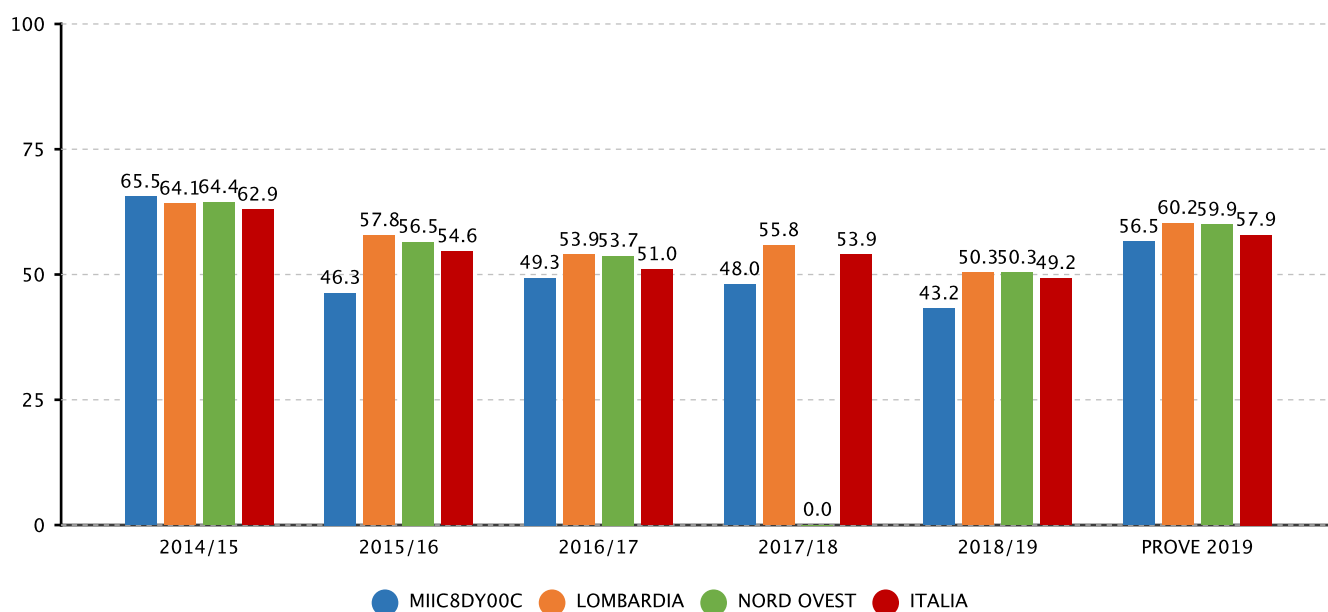
Differenza ESCS 2017/2018	Punteggio 2016/2017	Differenza ESCS 2016/2017	Punteggio 2017/2018
Prova Italiano +1,5	55,3	-0,4	60,4
Prova Matematica	48,0	-7,6	43,2
	-8,00		

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



❖ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici in italiano e in matematica nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con valutazione insufficiente in matematica e in italiano al termine del primo e del secondo quadrimestre.

Attività svolte

Allo scopo di migliorare gli esiti scolastici (in particolare la percentuale di alunni insufficienti in italiano e in matematica), la Scuola ha avviato una riflessione sul curricolo di istituto, dedicando particolare attenzione ai traguardi delle cosiddette "classi ponte".

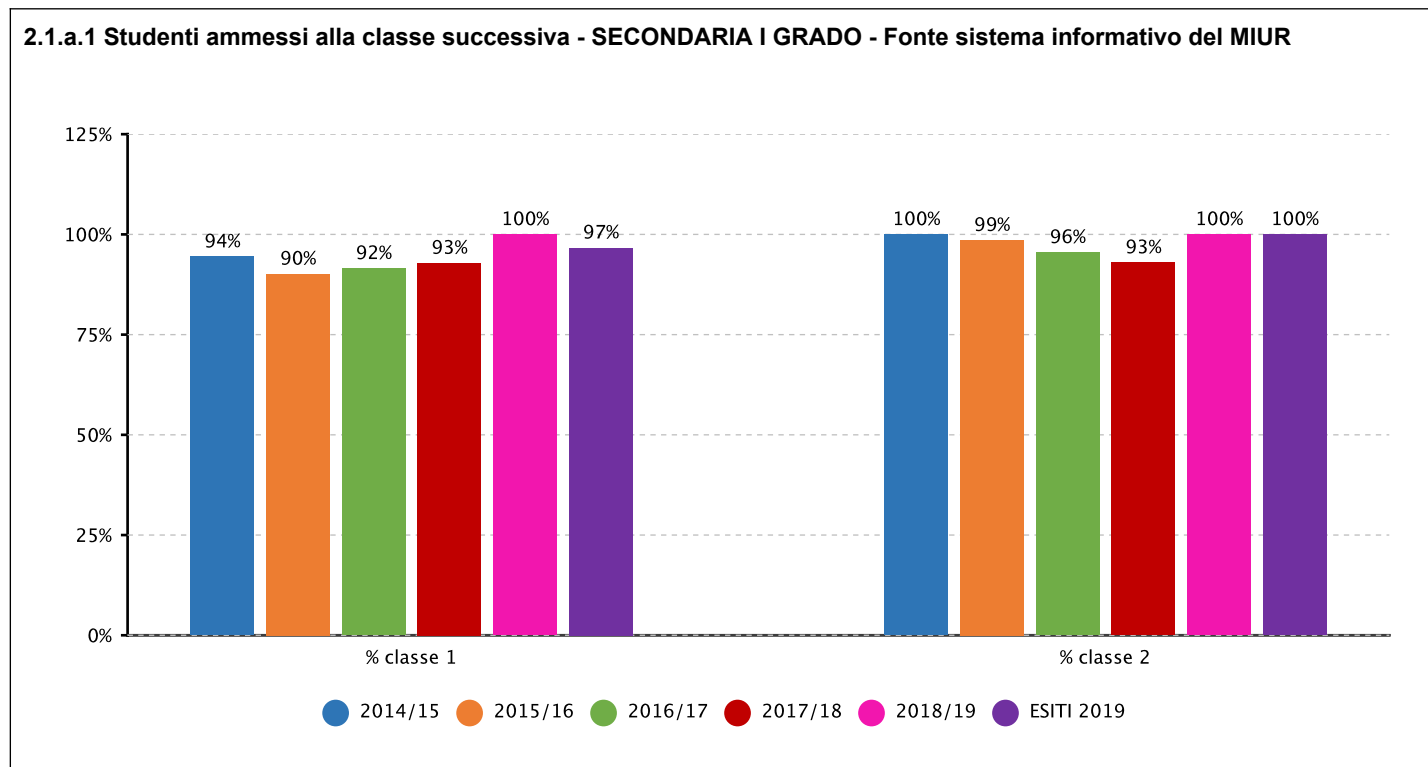
E' stata promosso il lavoro collegiale e la condivisione di buone pratiche didattiche e metodologiche attraverso l'organizzazione di prove di ingresso comuni e di prove per classi parallele.

A sostegno degli apprendimenti, l'Istituto ha definito un articolato Piano di Sostegno e di Recupero, verso il quale sono state orientate le risorse finanziarie e quelle umane (organico dell'autonomia). Sono state così realizzate attività di consolidamento delle competenze in area linguistica e matematica, sia in orario curricolare che extracurricolare.

Risultati

Per quanto riguarda i risultati conseguiti, si fa riferimento alle evidenze relative agli esiti scolastici e della Prova Nazionale Invalsi, già precedentemente illustrati.

Evidenze



Priorità

Ridurre il tasso di ripetenza tra gli alunni del primo anno delle superiori che hanno seguito il consiglio orientativo.

Traguardo

Avvicinarsi ai tassi di ripetenza su base regionale.

Attività svolte

La Scuola ha attuato una didattica orientativa, volta a promuovere nello studente la capacità di esplorare le proprie risorse personali, in funzione della costruzione di un proprio percorso personale.

In particolare la scuola secondaria di primo grado ha operato in due direzioni convergenti:

- 1- proporre percorsi didattici che permettono agli alunni di acquisire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie abilità e attitudini;
- 2- informare in modo preciso sui percorsi di scuola media superiore e sulle possibilità che essi offrono di inserimento nel mondo del lavoro. A tale scopo sono stati effettuati incontri per genitori e alunni con gli esperti del Servizio di Orientamento del Comune di Milano e fornite tutte le informazioni per permettere ai ragazzi e ai loro genitori di compiere una scelta consapevole.

Risultati

Si presentano gli esiti degli alunni licenziati nell'anno scolastico 2014/2015, al termine del primo anno di corso delle scuole superiori.

Si precisa che i dati relativi ai tassi di promozione, sia a livello di istituto che di regione, vengono elaborati circa due anni dopo dal conseguimento della licenza media (nel caso in esame, da marzo 2017).

Pertanto, l'efficacia del percorso di orientamento può essere misurata solo a una certa distanza di tempo dalla realizzazione degli interventi. Ciò determina un conseguente ritardo nelle azioni correttive da mettere in atto.

Ammessi al II anno 2015/2016 che hanno seguito consiglio orientativo (Fonte MIUR)

MIIC8DY00C 60,0%
Lombardia 90,7%

Evidenze

Documento allegato: PROGETTO_ORIENTAMENTO_POF_2014-2015.pdf

Priorità

Ridurre il tasso di ripetenza tra gli alunni del primo anno delle superiori che hanno seguito il consiglio orientativo.

Traguardo

Avvicinarsi ai tassi di ripetenza su base regionale.

Attività svolte

L'Istituto ha condotto, in analogia con gli anni passati, sia azioni formative che informative nei confronti di alunni e genitori.

Le attività programmate hanno previsto incontri con gli Istituti superiori del territorio e microstage presso le scuole di interesse, nonché laboratori orientativi interni a cura di esperti.

Il progetto Orientamento ha favorito un maggiore coinvolgimento dei genitori, affinché il consiglio orientativo diventasse sempre più l'esito di un processo co-costruito da Alunno, Scuola, Famiglia. Il Piano Annuale delle Attività ha dunque dedicato uno specifico consiglio di classe alla formulazione del consiglio orientativo, che è stato poi condiviso con la famiglia, durante un apposito incontro. Il consiglio orientativo è stato inoltre predisposto in forma più articolata, con attenzione alle competenze maturate dallo studente e alle attitudini evidenziate.

Risultati

Si mostrano di seguito gli esiti degli alunni licenziati nell'anno scolastico 2015/2016 (ammessi al II anno nell'anno scolastico 2016/2017):

Ammessi al II anno 2016/2017 che hanno seguito il consiglio orientativo (Fonte MIUR)

MIIC8DY00C 61,0%
Lombardia 93,5%
Milano 92,7%
Italia 93,5%

Il divario tra il tasso di promozione ed i dati di comparazione, invariato rispetto al passato anno scolastico, ha indotto il Nucleo Interno di Valutazione ad una particolare riflessione sulle cause dell'insuccesso scolastico e sui possibili interventi correttivi.

La Scuola ha dunque pianificato interventi sistematici, che dovevano coinvolgere più aree di processo (Curricolo, Inclusione, Rapporti con il territorio e con le famiglie) in modo coordinato, e non limitarsi alle attività di orientamento in senso stretto.

Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale		a.s. 2018/19 PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		

Documento allegato: Attività Orientamento a.s. 2015-2016.pdf

Priorità

Ridurre il tasso di ripetenza tra gli alunni del primo anno delle superiori che hanno seguito il consiglio orientativo.

Traguardo

Avvicinarsi ai tassi di ripetenza su base regionale.

Attività svolte

Il Progetto Orientamento e Continuità, condotto dalla preposta Funzione Strumentale in collaborazione con i consigli di classe, si è configurato sempre più come un percorso inclusivo, formativo e informativo, atto a promuovere negli alunni un processo continuo di maturazione lungo tutto l'arco della vita.

In particolare, si sono svolte le seguenti attività di orientamento:

- Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
- Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado
- Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento
- Partecipazione delle classi a Campus di orientamento
- Incontri individuali degli studenti e dei genitori con esperti per l'orientamento, allo scopo di ricevere supporto nella scelta della scuola superiore

Parallelamente ad un'azione efficace di orientamento, il percorso di miglioramento ha incluso sia l' Area del Curricolo (riesame del curriculum di istituto, con particolare attenzione ai traguardi attesi al termine dei diversi segmenti di studio), sia l'Area Inclusione e differenziazione (interventi di consolidamento delle competenze in area linguistica e matematica).

Risultati

Si mostrano di seguito gli esiti degli alunni licenziati nell'anno scolastico 2016/2017 (ammessi al II anno nell'anno scolastico 2017/2018):

Ammessi al II anno 2017/2018 che hanno seguito il consiglio orientativo (Fonte MIUR)

MIIC8DY00C	92,9%
Lombardia	93,2%
Milano	92,5%
Italia	93,6%

A conferma dell'efficacia del percorso di orientamento, si evidenzia che gli alunni promossi, tra coloro che non avevano seguito il consiglio orientativo, sono solo il 52,9%.

Evidenze

Documento allegato: Attività Orientamento a.s. 2016-2017.pdf

Priorità

Ridurre il tasso di ripetenza tra gli alunni del primo anno delle superiori che hanno seguito il consiglio orientativo.

Traguardo

Avvicinarsi ai tassi di ripetenza su base regionale.

Attività svolte

La Scuola ha realizzato un percorso ormai strutturato, finalizzato ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in collaborazione con il Settore Educazione del Comune di Milano, gli istituti superiori del territorio, i Centri di formazione, l'Ufficio scolastico territoriale.

La Scuola ha attuato sia percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle attitudini (Laboratori di sviluppo delle vocazioni e di educazione alla scelta), sia . Laboratori psicoeducativi e informativi rivolti ai genitori.

Risultati

Gli esiti degli alunni ammessi al II anno di corso nell'a.s. 2018/2019 (alunni licenziati nell'anno scolastico 2017/2018) saranno disponibili a partire da marzo 2020.

Evidenze

Documento allegato: Attività Orientamento a.s. 2017-2018.pdf

Molti dei traguardi che la Scuola si era prefissata sono stati raggiunti entro il 2019 o, comunque, è evidente lo sforzo di miglioramento compiuto dall'Istituto in questi anni. Infatti:

- E' migliorata la distribuzione per fascia di livello al termine del primo ciclo, con esiti sostanzialmente in linea con il dato nazionale
- E' stata quasi annullata la differenza negativa nei risultati Invalsi della prova di Italiano (rispetto a scuole con background familiare simile), al termine della scuola primaria
- Il tasso di ripetenza tra gli alunni del primo anno delle superiori, che hanno seguito il consiglio orientativo, è analogo a quello nazionale e locale (Comune di Milano e Regione Lombardia)

Nonostante l'impegno profuso ed alcuni evidenti progressi, occorre proseguire nel percorso intrapreso, migliorando o consolidando i risultati raggiunti. Pertanto, le nuove sfide di miglioramento insisteranno sugli esiti scolastici, misurati dalle prove Invalsi.

Nel prossimo anno, dunque, l'Istituto si propone di :

- 1- **Migliorare gli esiti delle prove Invalsi (matematica e italiano), raggiungendo il punteggio percentuale delle scuole con lo stesso background familiare** (fine scuola primaria e fine primo ciclo) .
- 2- **Migliorare la distribuzione degli alunni per fasce di livello nelle prove Invalsi di matematica e di italiano, riducendo il divario con i dati di riferimento.**

Il miglioramento degli apprendimenti, in particolare di quelli relativi all'area logico-matematica e linguistica, richiederà alla scuola di intervenire sulle seguenti aree di process

Valorizzazione delle risorse umane, allo scopo di migliorare la dimensione metodologica degli ambienti di apprendimento, attraverso la formazione del personale docente

Differenziazione e Inclusione, incrementando gli interventi di sostegno e quelli di potenziamento, aprendo la scuola oltre l'orario di lezione, coinvolgendo il territorio nell'organizzazione dell'extrascuola

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie per costruire con i diversi attori sociali una rete educativa a livello territoriale, capace di offrire maggiori opportunità formative a ciascun alunno, in base ai propri bisogni.